

# Al San Paolo più posti letto per il Covid



## Malattie infettive al San Paolo

Salgono da sei a nove i posti letto dedicati al Covid nel reparto di Malattie infettive del San Paolo. È all'ottavo piano del monoblocco di Savona che si misura quanto il virus stia rialzando la testa: 7 dei 9 letti sono già occupati e un paziente ha avuto bisogno della Rianimazione, dopo che il virus si è sommato ad altri problemi. Intanto, i pediatri chiedono alla Regione di avviare la prevenzione con un nuovo farmaco contro un altro virus, responsabile della bronchiolite.

INTANTO I PEDIATRI CHIEDONO PREVENZIONE PER UN VIRUS CHE COLPISCE I PIÙ PICCOLI

# Covid, più posti letto al San Paolo

Da sei sono diventati nove, sette sono occupati. Un paziente ha avuto bisogno della Rianimazione

LUISA BARBERIS

Salgono da sei a nove i posti letto dedicati al Covid nel reparto di Malattie infettive del San Paolo. È qui, all'ottavo piano del monoblocco di Savona, che si misura quanto il virus stia rialzando la testa: 7 dei 9 letti sono già occupati e un paziente ha anche avuto bisogno della Rianimazione, dopo che il virus si è sommato ad altri problemi. A levarsi è la voce dei pediatri, che chiedono alla Regione di avviare la prevenzione con un nuovo farmaco contro un altro virus, responsabile della bronchiolite.

L'ultimo report del Ministero "racconta" come negli ultimi 10 giorni in Liguria i casi sono

passati da 212 positivi a 367, sfiorando i 9 mila contagi in Italia. Un confermato anche nel Savonese, dove l'Asl ha attuato il piano di potenziamento, in modo da avere letti disponibili in caso di necessità. Pur declassato al pari di un'influenza, il Covid mostra un andamento simile al passato. Nel 2023 il numero zero accanto alla casella che indica i pazienti ricoverati negli ospedali era durata solo un giorno, il 30 luglio. Nemmeno 24 ore dopo, un nuovo paziente era stato ricoverato. Più complicata è la percezione del territorio: con il venir meno dell'isolamento, anche le positività non vengono registrate. «Stiamo ricominciando a vedere contagi», ammettono i



All'ottavo piano dell'ospedale San Paolo si trova il reparto di Malattie infettive

medici di famiglia, mentre in farmacia sono riprese le vendite dei tamponi.

A guardare all'autunno sono i pediatri che, preoccupati per il virus respiratorio sinciziale che nei bambini sotto l'anno di vita (ma anche negli anziani) può portare la bronchiolite, chiedono alla Regione di deliberare subito l'acquisto di un nuovo farmaco e avviare la prevenzione.

«Si tratta di una malattia tipica dell'autunno, ma che può portare al ricovero - spiega Silvia Zecca, segretaria Fimp Savona -. Negli anni scorsi avevamo un monoclonale carissimo, che andava fatto una volta al mese in inverno. Dal 2023 è uscito un monoclonale che costa meno e basta una sola somministrazione. L'esperienza pilota della Val d'Aosta ha dato risultati entusiasmanti lo scorso inverno. Siamo fiduciosi che la Regione possa avviare una campagna di profilassi che coinvolga tutti i bambini con meno di 6/7 mesi. Noi pediatri siamo pronti, ma va deciso ora». —